

SCHEDA 3

Ridurre l'impatto ambientale e rendere più sostenibile il processo produttivo

Descrizione dell'azione

L'azione presentata è finalizzata a ridurre l'impatto che la produzione, in questo caso di acque minerali, ha sull'ambiente e a rendere sostenibile il processo anche dal punto di vista economico. Tutte le imprese che si definiscono socialmente responsabili possono migliorare ancora il proprio processo produttivo.

In questo caso si è presa come esempio un'azienda che ha deciso di intervenire sulle fonti energetiche che alimentano il processo produttivo.

Obiettivi dell'azione

Questa azione si pone essenzialmente diversi obiettivi:

- aumentare la sostenibilità ambientale salvaguardando il contesto nel quale opera l'impresa
- risparmiare risorse, non solo ambientali ma anche economiche sia nel breve sia nel medio-lungo periodo
- migliorare l'immagine presso i clienti valorizzando l'impegno ambientale dell'impresa
- migliorare il rapporto con i propri dipendenti e collaboratori creando un clima interno più positivo
- migliorare il rapporto con i soggetti presenti nel territorio dove l'impresa ha la sede produttiva.

Quali soggetti può coinvolgere

Questa azione è diretta in particolare al pubblico dei clienti attuali ed ai consumatori sensibili al rispetto dell'ambiente.

Altri soggetti interessati sono la popolazione dove l'impresa ha sede, le amministrazioni locali e altri soggetti del territorio.

Come tutte le azioni di CSR, anche questo intervento prevede il coinvolgimento del pubblico interno dell'impresa: dipendenti e collaboratori sono tra i primi soggetti a dover essere sensibilizzati e attivati nel processo.

Come organizzare l'azione

Un'azione finalizzata a ridurre l'impatto ambientale del processo di produzione non può essere sintetizzata in una scheda dove si possono evidenziare in modo semplificato solo alcuni aspetti di un percorso spesso molto complesso e che dipende da variabili diverse.

Vengono indicati alcuni passi fondamentali che si possono prevedere in funzione del raggiungimento dell'obiettivo.

1. L'azione parte dalla volontà dell'imprenditore di rendere più *sostenibile* il processo produttivo della propria azienda
2. L'impresa può organizzare un gruppo di lavoro che si occupi di individuare, tra i molti interventi possibili, quelli che possono avere ricadute più significative in termini di risparmio di risorse e di miglioramento della produzione
3. In questa fase di analisi, l'azienda può coinvolgere non solo esperti esterni che sappiano proporre le soluzioni migliori (tecnici, docenti universitari, enti certificatori etc.) ma anche alcuni stakeholder (per esempio, associazioni ambientaliste del territorio, enti locali etc.)
4. Dopo aver definito l'azione da realizzare (per esempio, la trasformazione del sistema energetico che alimenta il ciclo produttivo), è necessario identificare il percorso migliore per raggiungere gli obiettivi concordati
5. L'impresa, in accordo con il gruppo di lavoro, presenta il programma operativo a tutti gli stakeholder coinvolti nella fase di analisi
6. Per migliorare la condivisione del progetto, l'impresa dichiara che dal confronto con gli stakeholder possono emergere suggerimenti che richiedono anche parziali modifiche del progetto
7. Quando il progetto (in questo caso di trasformazione delle fonti di approvvigionamento a favore di soluzioni con minor impatto ambientale) diventa operativo, l'azienda prepara un programma di interventi per coinvolgere anche la popolazione locale e le scuole del territorio. Per esempio, possono essere invitati docenti e studenti a visitare lo stabilimento
8. A processo di trasformazione avvenuto, l'impresa predispone un piano di comunicazione per rendere nota l'iniziativa a tutti gli stakeholder fornendo anche dati e risultati ottenuti.

Quali risultati può portare

L'azione è stata modellizzata partendo dall'esperienza di Cavagrande Spa*, un'azienda d'imbottigliamento di acque minerali ubicata in Sicilia. Il progetto, denominato *Parco solare le Fonti dell'Etna*, valorizza la preservazione della purezza dell'ambiente in cui sgorga l'acqua. In particolare, l'azione ha previsto la realizzazione di un impianto fotovoltaico capace di soddisfare non solo tutti i bisogni energetici dell'impresa, ma anche di permettere la vendita dell'energia non utilizzata.

Il Dottor Francesco Federico, Amministratore Delegato di Cavagrande, ha così commentato e sintetizzato alcuni dei risultati ottenuti.

“Da sempre siamo in prima fila nella difesa dell'ambiente e lo facciamo con scelte chiare in grado di dare risultati e contributi concreti.

Il Parco Solare Fonti dell'Etna, che si trova in seno allo stabilimento d'imbottigliamento delle acque Hidria e Acquarossa alle falde dell'Etna, ha un'estensione di oltre 7.000 mq, è composto da 2.346 pannelli fotovoltaici e produce annualmente oltre 600.000 Kwh.

Tra il maggio 2008 e il settembre 2009 abbiamo avuto un risparmio energetico di 890.000 kw/h. La riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera (principale responsabile dell'incremento dell'effetto serra) è stata pari a 620 tonnellate. L'energia supplementare è stata immessa nella rete nazionale, con vantaggio di tutti. Abbiamo poi sviluppato azioni di informazione sulla popolazione locale e sulle scuole e più di 1.500 persone sono venute a visitare l'impianto avvicinandosi in modo concreto ai temi della sostenibilità ambientale”.

* Cavagrande Spa è un'azienda di imbottigliamento di acque minerali con sede in provincia di Catania, alle falde dell'Etna. A maggio 2008 l'azienda ha inaugurato il *Parco Solare Le Fonti dell'Etna*, il primo impianto fotovoltaico in Europa che alimenta un intero stabilimento d'imbottigliamento di acqua minerale grazie all'energia solare. Il Parco Fotovoltaico si trova in seno ad uno degli stabilimenti dell'azienda, quello utilizzato per l'imbottigliamento di Acqua Minerale Hidria, e ha un'estensione di 7.000 mq ed è composto da 2.346 pannelli.

L'azienda partecipa alla tutela e alla riforestazione di 45.245 mq di foresta in Madagascar e di 2.404 mq di foresta in Italia, secondo il Progetto Impatto Zero®. Il suo impegno ambientale è testimoniato anche dalla Certificazione ambientale ISO 14000, ottenuta sin dal maggio 2007 e recentemente confermato dalla scelta di alimentare le attività produttive con ZeroE Planet, la prima e unica energia rinnovabile a impatto zero. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.cavagrande.it.